



Le orme di Abramo

In una società sempre più multiculturale e, quindi, sempre più multireligiosa, la fede diventa un punto fondamentale di incontro, di dialogo, di ascolto, di reciproco impegno. E' questa la convinzione di partenza, ma anche l'obiettivo che hanno spinto la Fondazione Migrantes, l'Ufficio Missionario e l'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della diocesi di Bari-Bitonto a dedicare al dialogo tra le religioni il secondo anno del ciclo di incontri "Le orme di Abramo".

Si tratta di un'occasione per far parlare i credenti delle diverse religioni, mettersi in ascolto, condividere aspetti essenziali, significati che fanno emergere le finalità di pace e accoglienza che ogni religione ha in quanto tale.

Durante gli incontri saranno approfonditi temi e argomenti che accomunano, nel loro essere profondamente radicati nel rapporto tra la persona e Dio, le diverse religioni: il dialogo, la preghiera, il pellegrinaggio, la sofferenza e la vita oltre la morte, il rapporto con lo straniero. Non disquisizioni accademiche, ma testimonianze, parole di chi, al di là delle semplici conoscenze, appartiene a una religione, ma è pronto a mettersi in dialogo e in ascolto delle altre voci con semplicità. E' per questo motivo che in ogni incontro il tema specifico sarà affrontato da rappresentanti di fedi diverse (Chiesa Cattolica, Islam, Ebraismo, Chiesa Ortodossa, Bahai, Chiesa Evangelica Battista) e particolare attenzione sarà posta affinché si riesca a realizzare non una lezione, ma

una tavola rotonda in cui tutti possano sentirsi coinvolti e chiamati a partecipare, a condividere.

E' un ulteriore passo per comprendere e far comprendere il valore di ciascuna religione, valore in contraddizione con la violenza e l'odio, e l'importanza del dialogo interreligioso per costruire una società conviviale in cui i pregiudizi e gli stereotipi, molti dei quali erroneamente collegati alle diverse fedi, possano essere superati.

Angela Martiradonna



Il Dialogo Interreligioso

*"Non si tratta di dibattiti, né di confronti apologetici finalizzati alla vittoria degli uni sugli altri. Ma piuttosto di **un esercizio di ascolto**, nella convinzione che il dialogo fra credenti di diverse religioni può essere utile agli uni e agli altri nel seguire meglio il proprio cammino verso l'autenticità. Compiere insieme questo esercizio, senza difese e con radicale onestà, potrà inoltre essere utile anche a una società che ha paura di guardarsi dentro e che rischia di vivere nell'insincerità e nella scontentezza".* (Carlo Maria Martini)

Lunedì 10 dicembre 2007, ore 18,00: **"Il Dialogo Interreligioso"**
Don Vittorio Janari, Comunità di Sant'Egidio, consulente dell'Ufficio della CEI per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso

Lunedì 11 febbraio 2008, ore 19,30: **"Il significato e il valore della preghiera"** Elena Tofan (Chiesa Ortodossa) e Sow Sidy (Islam)

Lunedì 10 marzo 2008, ore 19,30: **"Il pellegrinaggio"** Annalisa Caputo (Chiesa Cattolica) e Bernard Kelz (Ebraismo)

Lunedì 14 aprile 2008, ore 19,30: **"La sofferenza e la vita oltre la morte"** Dino Nicoletti (Chiesa Evangelica Battista) e Silvia Attolico (Bahai)

Lunedì 12 maggio 2008, ore 19,30: **"Lo straniero e il rapporto con il diverso"** Gabriella Roncali (Chiesa Cattolica) e Sakini Abdel Jalil e Hafida Faridi (Islam)

Gli incontri si svolgeranno presso **la casa del Clero in corso De Gasperi 274/A.**